

Kos

Nissyros • Kalymnos

Leros • Lipsi • Patmos

"Queste isole ai margini del Mar Egeo regalano scorci paesaggistici di una bellezza autentica..."

Con mappa staccabile



In breve	6
A un passo dall'Asia minore	8
I luoghi del cuore	10

Informazioni, indirizzi e siti web

Fonti di informazioni	14
Clima e periodo di viaggio	17
Quale isola per chi?	18
Arrivo e mezzi di trasporto	20
Pernottamento	25
Mangiare e bere	28
In forma: gli sport sulle isole	32
Feste, festival ed eventi	34
Informazioni utili dalla A alla Z	36

Per saperne di più: dati e retroscena

Scheda informativa	44
Uno sguardo alla storia	46
Le isole in inverno: aspettando il mare di fiori	52
Alcune specie di serpente nelle isole settentrionali del Dodecaneso	54
Pesca e turismo di massa: le isole di oggi	57
Energia termica, eolica, solare e altre fonti di energia alternativa	60
Kos come centro di cura: l'antica arte medica e le terme romane	62
Croce vs mezzaluna: Gerosolimitani vs Ottomani	65
Vicini litigiosi: i rapporti fra Grecia e Turchia	68
Un altro mondo: l'Ortodossia greca e le icone	70
La liturgia pasquale ortodossa	72
Vivere alla greca	74

Caffè e narghilè: dal kafenió alla kafetéria	78
Non solo sirtaki: la musica greca	81

In giro per le isole

La città di Kos	86
Il capoluogo dell'isola di Kos	88
In giro per la città	89

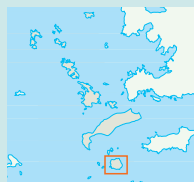
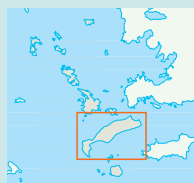
L'isola di Kos	116
L'est dell'isola	118
Psalídi e Ágios Fokás	119
Embrós Thérme	121
Platáni	122
Asklipieíon	123

Il centro di Kos	129
Zipári	129
Tigáki	129
Ziá	130

Evangelístria e Lagoúdi	132
Marmári	134
Pylí	136
Paléo Pylí	140
Mastichári	141
Antimáchia	145
Kardámena	147

La parte ovest dell'isola e la penisola di Kéfalos	150
Dalla Magic Beach alla Camel Beach	150
Ágios Stéfanos	151
Kamáriou	154
Kéfalos	159
Limiónas	159

Nissyros	160
Un vulcano nell'Egeo	162
Mandráki	164
Acropoli	171
Monastero di Evangelístria	174
Loutrá e Páli	174
Liés	175
Paesi sull'orlo della caldera	176



Escursione da Nikiá nella caldera	179
Caldera	180
Escursione dalla caldera a Mandráki	181

Kálymnos	182
Dalla spugna al pesce spada	184
Pothía	185
Chorió	195
Alta valle di Árgos	196
Christós tis Jerusalím	196
Monastero di Ágios Pandelímonas	197
Kantoúni	198
Linária e Platí Gialós	199
Myrtiés e Massouri	199
Télendos	202
Kastélli	203
Arginóntas	203
Emborió	203
Vathí	205
Moní Panagiá Psilí	212
Vlichádia	212
Psérimos	213



Léros	218
Léros, l'isola dalla fama infelice	220
Storia recente	220
Plátanos	222
Agía Marína	224
Pandéli e Vromólithos	228
Alínda	229
In viaggio nel nord dell'isola	232
Órmos Gournás	232
Escursione sul Monte Patélia	233
Lakkí	234
Xirókambos	235

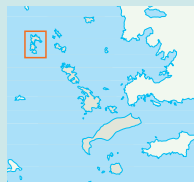


Lipsí	240
L'isola per bagnanti solitari	242
Storia	243
Il paese di Lipsí	243
L'ovest dell'isola	247
Spiagge della costa meridionale	251



Pátmos	252
L'isola sacra con spiagge meravigliose	254
Breve storia dell'isola	255

Skála	257
Méloi	262
Monastero dell'Apocalisse	262
Monastero di San Giovanni	264
Chóra	269
Da Skála al nord dell'isola	272
Gríkos e il sud dell'isola	274
Vocabolario	280
Dizionarioetto gastronomico	282
Indice analitico	284
Referenze iconografiche e crediti	288



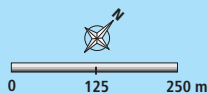
Approfondimenti

Così vicina: la turca Bodrum	94
Il Museo Archeologico di Kos:	
miti e vita quotidiana nell'antichità	98
Il sentiero degli dei	142
Isolati luoghi di silenzio	156
Escursione ai giardini pensili del Diavátis	172
Sulle tracce dei pescatori di spugne	188
Vita claustrale a Kálymnos	208
Lo Stile Internazionale a Léros: un'eredità italiana	236
Oltre l'idillio: la vita di tutti i giorni a Lipsí	248
Tesori religiosi	266

Mappe e piante

La città di Kos	90
Approfondimento: pianta di Bodrum	96
Planimetria dell'Asklepieíon	125
Mandráki	165
Pothía	187
Pátmos: pianta del Monastero di San Giovanni	265
Chóra a Pátmos	270

► Questo simbolo nella guida rimanda alla mappa staccabile allegata al volume



La città di Kos

Da non perdere

- 1 Porto di Mandráki
- 2 Castello dei Cavalieri
- 3 Platano di Ippocrate
- 4 Moschea di Hadji Hassan
- 5 Antica agorà
- 6 Moschea di Defterdar
- 7 Mercato coperto
- 8 Museo Archeologico
- 9 Chiesa di Agía Paraskeví
- 10 Altare di Alessandro
- 11 Ninfeo
- 12 Palestra
- 13 Giudizio di Paride
- 14 Via Cardo
- 15 Via Decumana
- 16 Mosaici pavimentali
- 17 Odeon
- 18 Chiesa del cimitero di Ágios Ioánnis
- 19 Casa Romana
- 20 Terme centrali romane
- 21 Tempio di Dioniso
- 22 Palazzo di Giustizia
- 23 Albergho Gelsomino
- 24 Marina

Pernottamento

- 1 Kos Aktí
- 2 Astron
- 3 Eleónas in ambávriss
- 4 Hotel Afendouíliss
- 5 Koala
- 6 María Karagiánni

Mangiare e bere

- 1 Nick the Fisherman
- 2 Ampávris
- 3 Poté tin kyriakí
- 4 Stadium
- 5 Pétrino
- 6 H2O
- 7 Otto e Mezzo
- 8 Psaropoúla
- 9 Mary's House
- 10 Aléxandros

(continua a pag. 92)



La città di Kos

(continua da pag. 91)

- 11 Efdokía
- 12 Olimpiáda
- 13 Ciao
- 14 Eléa
- 15 Konáki
- 16 Plátanos
- 17 Bárbas
- 18 Pasticceria Áriston

Acquisti

- 1 Alfa Gold

- 2 Gatzákis Gold
- 3 Newsstand
- 4 Thalassinós
- 5 Panagiótis Katapódīs
- 6 Narkissus
- 7 Ti Amo
- 8 Marinópoulos

Sport e tempo libero

- 1 To Trenáki
- 2 Spiagge di Kos
- 3 Moto Harley

- 4 Istíon
- 5 Uscite per immersioni

Di sera e di notte

- 1 Cine Orféas
- 2 Café Harem
- 3 x-Club
- 4 Nova Vita
- 5 Hamam Club
- 6 Hush Club
- 7 Spitáki

Castello dei Cavalieri 2

*Accesso da Platía Platanoú, apr-ott
ma-do 8-19.30, nov-mar ma-do
8.30-15, ingresso 3€*

I cavalieri gerosolimitani approdaronο sull'isola all'inizio del XIV secolo. Per proteggere il porto, a metà del Quattrocento fecero costruire sull'adiacente penisola a est un castello, che presumibilmente fu eretto sulle rovine di una fortezza bizantina. Poiché già a quel tempo gli Ottomani rappresentavano una costante minaccia nell'Egeo, nel 1494 il Gran Maestro Pierre d'Aubusson diede ordine di cingere la fortezza con un ulteriore giro di mura in grado di resistere ai colpi dell'artiglieria di quel tempo. I lavori furono ultimati nel 1514, ma già nel 1523 il castello si rivelò troppo debole per contrastare la superiorità dei Turchi.

Per entrare nel Castello dei Cavalieri (chiamato anche Nerátzia) si passa da un ponte di pietra situato di fronte al platano di Ippocrate (vedi 3). Il ponte sovrasta un meraviglioso viale costeggiato da palme piantate dagli italiani. Al posto del viale in origine c'era un fossato riempito con acqua di mare, che serviva a proteggere il castello dalle minacce provenienti dall'interno dell'isola.

Superata la cassa, si è subito colpiti dalla vastità dell'area cinta dalle mura,

che oggi ha l'aspetto di un giardino inselvatichito, pieno di papaveri a maggio e di bouganvillea e gerani colorati fino a tarda estate. Da dietro le merlature che coronano la cinta muraria spuntano gli alberi dei grandi panfil, le sovrastrutture e le ciminiere delle navi da carico e le sommità dei traghetti. In lontananza si scorgono anche gli interminabili e monotoni insediamenti per villeggianti lungo la costa dell'Asia minore, risultato di una sbagliata pianificazione turistica operata dai grandi investitori.

Nel complesso, il castello ha l'aspetto di un grande museo etnologico all'aperto. Altari votivi e funebri di età ellenistica e romana decorati con ghirlande e teste di toro sono sistemati ordinatamente sul terreno insieme ad alcuni fusti di colonna, mentre basi e capitelli appaiono disseminati qua e là tra le rovine medioevali. In più punti si riconoscono gli stemmi dei Gran Maestri dell'Ordine dei Gerosolimitani che, in tempi diversi, commissionarono i lavori del castello. Il visitatore può muoversi liberamente perché non ci sono sorveglianti né sugli spalti, né nei sotterranei. Durante l'estate il castello si trasforma occasionalmente in un teatro all'aperto improvvisato, dove si tengono concerti e rappresentazioni delle antiche tragedie greche. Tuttavia, dato



Approfondimento

Il Museo Archeologico: miti e vita quotidiana nell'antichità

Il più grande museo di reperti archeologici **8** del Dodecaneso settentrionale è stato costruito fra il 1934 e il 1936 durante l'occupazione italiana dell'isola. Il museo custodisce quasi tutti gli oggetti che gli archeologi hanno rinvenuto a Kos fino a oggi. Per fare un giro con calma occorrono circa 20–30 minuti.

Orari di apertura: nov–mar ma–do 8.30–15, apr–ott ma–do 8–19.30, chiuso 25/26 dic, 1 gen, 25 mar, domenica di Pasqua, 1 mag, lunedì di Pentecoste, 15 ago e 28 ott.

Ingresso: 3€, ridotto 2€ (ma in genere gratuito la domenica), tel. 22 42 02 83 26.

I musei archeologici della Grecia (compreso quello di Kos) sono interessanti non solo per gli appassionati d'arte. Chi si prepara un minimo, nelle statue e nei mosaici rivede i miti dell'antichità e può raccontarli ai propri bambini; oppure, osservando anche gli oggetti meno importanti, apprende qualcosa sulla vita quotidiana dell'epoca.

Un benvenuto da Ippocrate

Sul pavimento della corte interna si vede l'oggetto più bello del museo: un mosaico policromo rinvenuto nel 1935 e risalente al II o III secolo. Esso raffigura l'arrivo di Asclepio a Kos. Il dio dell'arte medica scende da una piccola barca, un isolano di passaggio alza la mano in segno di saluto e Ippocrate attende l'ospite davanti a una grotta.

L'ebbro Dioniso

Nel cortile del museo si trova inoltre un gruppo di figure impegnato in un baccanale che può essere considerato un classico esempio di tardo stile scultoreo romano. Esso riproduce Dioniso, dio del teatro e del vino, che si appoggia ebbro a un satiro nudo e a un vitigno sul quale è seduto Pan, il dio dei pastori dai piedi caprini, intento a suonare la siringa, l'antico flauto pastorale greco fatto di canne (vedi pag. 98). Ai piedi di Dioniso, Eros accarezza una bestia selvatica. Quest'opera (che risale alla fine del II secolo) mostra l'umanità degli dei greci e fu rinvenuta nella villa con il Mosaico di Europa.

Athena e le altre

Poche sono le divinità greche che oggi potrebbero essere considerate esempi di moralità. Fra di esse Athena, la cui statuetta è sistemata sulla parete meridionale della sala nord. Era l'icona non solo della verginità (poi sostituita da Maria nel mondo cristiano), ma anche

della saggezza – in fin dei conti, si credeva fosse nata dalla testa di Zeus, che la generò da solo.

Nella sala successiva sono collocate cinque statue ellenistiche di donna. Le dame indossano la caratteristica "veste di Kos" (*choae vestes*), molto conosciuta in epoca antica, ma scandalosamente costosa, fatta di seta finissima che nascondeva a malapena le rotondità del corpo.

Giocatori e testicoli di toro

Un altro elemento fondamentale della quotidianità nel mondo antico si desume dal gruppo di statue nella sala seguente: un giovane ne porta in spalla un altro. I due potrebbero aver appena terminato un gioco (riportato più volte nella letteratura antica) nel quale il perdente era costretto a portare in spalla il vincitore in trionfo.

Andando avanti, si incontra una rappresentazione dell'essenza dell'essere. Le due statue "a più seni" di Artemide di Efeso per molto tempo hanno alimentato molte curiosità; oggi si sa che le protuberanze sul collo della dea non sono seni, bensì testicoli di toro appesi come simboli di fertilità dopo un rito sacrificale avvenuto a Efeso.

L'ira degli dei

In epoca antica tutti sapevano che per serbare la propria vita non bisognava mai sfidare gli dei. La storia di Marsia, uno dei satiri al seguito di Dioniso raffigurato nell'ultima statua del nostro giro, era un chiaro monito per chi tendeva a dimenticarlo. Il satiro è ritratto nudo e incatenato a un albero. La leggenda vuole che avesse sfidato Apollo a chi suonava meglio il flauto. Adirato per la sfida, il dio aveva vinto e preteso in premio la vita del sacrilego. Marsia era stato appeso a un albero e scorciato vivo.

10 approfondimenti per saperne di più

- Così vicina: la turca Bodrum
- Miti e vita quotidiana nell'antichità: il Museo Archeologico di Kos
- Il sentiero degli dei: storie della mitologia antica
- Isolati luoghi di silenzio: le cappelle di Kos
- I giardini pensili del Diavátis: trekking a Nissyros
- Sulle tracce dei pescatori di spugne: nel Museo Nautico
- Vita claustrale a Kálymnos: alla scoperta dell'Ortodossia
- Lo Stile Internazionale a Leros: un'eredità italiana
- Oltre l'idillio: la vita di tutti i giorni a Lipsi
- Tesori religiosi: il Monastero di San Giovanni a Patmos

Il tascabile per chi viaggia di testa propria

Itinerari, escursioni, attività, consigli gastronomici e indirizzi sicuri
corredati da un ritratto attuale delle isole



3ª edizione

www.dumont.it



€ 17,90 i.i.

